

L'Ippodromo di Merano

La storia

L'ippodromo, conosciuto come "Maia", si trova vicinissimo al centro di Merano storicamente rinomata come luogo di villeggiatura e stazione termale.

Impianto unico nel suo genere ad essere situato nel cuore delle Alpi, di fronte alle sue tribune si stagliano le montagne del Gruppo del Tessa. Fu inaugurato nel 1935, in occasione della prima edizione del Gran Premio Merano, ancora oggi una delle corse ad ostacoli più prestigiose, tecnicamente valide e ricche del panorama internazionale.

E proprio in virtù di questa specifica completezza e dotazione del suo circuito, presso l'ippodromo di Maia convergono stabilmente scuderie da tutto il territorio europeo, che vedono in Merano sia l'ideale crocevia di confronto delle competizioni ostacolistiche continentali, sia una pista di grande qualità per le corse in piano.

Unanimi sono infatti i commenti di addetti ai lavori e pubblico, che esprimono entrambi apprezzamento per le caratteristiche tecniche delle sue piste e dei suoi percorsi, riconosciuti tra i più selettivi d'Europa.

Stagione e caratteristiche

La stagione delle corse attualmente inizia a maggio e termina ad ottobre, con una breve pausa nel mese di luglio, per un totale di circa 20 giornate di competizione e 140 corse, quasi sempre la domenica e in alcuni casi coincidenti con altre festività.

All'ippodromo di Maia vengono disputate principalmente corse ad ostacoli nelle specialità siepi, steeple-chase, e cross-country, nelle quali i cavalli gareggiano suddivisi per età (tre, quattro, cinque anni ed oltre).

Merano offre inoltre una collocazione particolare e importante alle corse in piano, sia quelle riservate ai fantini professionisti, che a luglio e ad agosto grazie al clima meno torrido, trovano qui la sede ideale, sia per le amazzoni e i cavalieri dilettanti.



L'impianto

L'impianto, di proprietà del Comune di Merano e sottoposto alla tutela degli insiemi, caratterizza ancora oggi in maniera significativa il quadro urbano della città.

Realizzata nel 1935 su disegno dell'architetto Vietti Violi, uno dei professionisti più rinomati dell'epoca a livello europeo, l'intera struttura è infatti un fulgido esempio di architettura razionalista.

Portano il tratto di Violi pure gli ippodromi di Roma, Tor di Valle e Capannelle, ma anche San Siro a Milano e Agnano a Napoli, così come complessi all'estero tra cui gli impianti di Istanbul e Ankara.

Le tribune, quella maggiore per il pubblico e una minore per le autorità che ospita anche la sala bilance, sono coperte da un ampio tetto aggettante leggermente inclinato e completamente privo di pilastri a vista. Vi si accede dai monumentali vani scala del lato posteriore affacciato su via Palade, oppure anteriormente da plastiche scale esterne frontali.

Anche la platea superiore è di notevole valore ingegneristico, realizzata con una struttura scatolare interamente a sbalzo.

Tipi di corse

L'ippodromo di Merano è il più importante a livello nazionale per le competizioni di galoppo ad ostacoli. *Siepi, steeple-chase e cross country* sono le tre specialità dedicate ai saltatori.

Siepi

Le corse in siepi vengono disputate su distanze tra i 3.000 e i 4.000 metri, su di un tracciato che descrive solitamente un "otto". Qui i cavalli saltano in velocità siepi dell'altezza di circa ottanta centimetri, che possono essere vive e verdi, quindi piantate sul terreno come nel caso dell'ippodromo di Maia, oppure secche o sintetiche.

Steeple chase

La specialità dello steeple chase è la regina delle corse ad ostacoli ed è su questo tipo di tracciati che si disputano le prove più importanti ed i Gran Premi come quello di Merano. Oltre a saltare le siepi, i cavalli vengono impegnati su ostacoli di volume e dimensioni molto più alti, che richiedono preparazione e modi diversi per essere affrontati. La distanza a Merano varia fra i 3.550 e i 5.000 metri.

Cross country

E' una tipologia di corsa tra le più spettacolari e come si evince dal nome, si tratta di un percorso di campagna realizzato però all'interno dell'ippodromo. Ostacoli fatti con tronchi, fossi da superare, buche con l'acqua, montagnole e un tracciato tortuoso caratterizzano questo genere di prova, che a Merano si corre su distanze dai 2.800 ai 6.000 metri.

Piane

L'ippodromo di Maia ospita anche corse in piano potendo contare su di una pista di 2.000 metri di sviluppo, una delle poche in Italia che consente di correre sulle distanze da 1.400 a 1.600 metri con una unica curva. Le corse in piano sul tracciato meranese si corrono su distanze che vanno dai 1.400 ai 3.000 metri.

Ostacoli principali



Arginello Grande

è composto da una siepe alta 150 cm. Il cavallo deve compiere una parabola larga 250 cm, compresi inviti e terrapieni.



Siepone Verticale

composto da una siepe alta 180 cm e larga 90 cm.



Muro

alto 80 cm. (30-35 di terra fresca alla sommità) La larghezza comprensiva delle piccole siepi e gli inviti posti sia in un senso che nell'altro, misura 150 cm



Oxer Grande

ostacolo sistemato lungo la diagonale. La prima siepe misura in altezza 110 cm., la seconda 150 cm. – separate da un "fosso" (dove è sistemato il fantino Sig. Domenico Marini) largo 90 cm. Nel complesso la larghezza raggiunge i 4 metri.



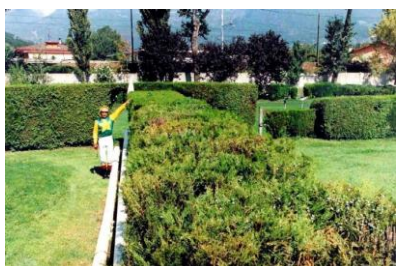
Riviera

l'altezza della siepe è di 65 cm. La lunghezza è più impegnativa e raggiunge i 3,10 metri, per superare poi un "bacino" dove l'acqua è profonda 30 cm.



Fence Grande

ostacolo molto duro e impegnativo posto sul rettilineo delle tribune e quindi molto apprezzato dal pubblico. L'altezza della siepe è di 190 cm, la larghezza è di ben 3 mt. compresi gli inviti – quell'intelaiatura in legno bianco che vedete nella foto, molto utili per "suggerire" al cavallo la battuta.



Doppio Travone

composto da una siepe alta 180 cm, largo 90

Ristorante

All'interno dell'ippodromo è offerto un servizio ristorante durante tutte le giornate di corse dalle ore 12 ([Colla-ippodromo](#), prenotazione tavoli: 338 7535854). Si trova presso il tondino di presentazione e nel corso dell'intero pomeriggio funziona anche come snack-bar.

Un altro punto di ristoro si trova nella zona fra le due tribune, dove è anche presente una champagne-lounge. Questa zona ombreggiata, negli intermezzi fra le corse, è animata dalla musica dal vivo.

Parco Giochi

Per i piccoli ospiti sono a disposizione alcune giostrine: si trovano di fianco all'ingresso presso il parcheggio principale, dove termina la tribuna.

Tutte le giornate di corse, inoltre, sempre nella stessa zona è possibile fare brevi passeggiate in sella (con assistenza) a un simpatico pony.

Famiglie

Il parterre dell'ippodromo è dotato di ampi spazi verdi, fruibili dal pubblico e in particolare dai bambini, per i quali sono a disposizione anche delle giostrine e il pony in sella al quale fare delle brevi passeggiate (con assistenza).

Diverse zone ombreggiate consentono di ripararsi dal sole nelle giornate più calde. In particolare, nella zona lounge fra le due tribune si può godere del fresco offerto da piante ad alto fusto.